



Massimo Solani

Dopo 108 anni dalla prima edizione dei Giochi moderni le Olimpiadi tornano finalmente in Grecia. Alla vigilia della cerimonia inaugurale l'euforia degli organizzatori e la minaccia del terrorismo

Da Atene ad Atene

«Ben tornati a casa». Chiaro, semplice e soprattutto incontrovertibile. Lo slogan scelto dall'ATHOC, il comitato organizzatore ateniese, per salutare la 28ª edizione dei Giochi Olimpici è quanto di più azzeccato possa essere mai stato pensato da un qualsiasi esperto di marketing. Perché 108 anni dopo le prime Olimpiadi della storia moderna, inaugurate nella capitale greca dal Re Giorgio I il 6 aprile del 1896, Atene torna a riabbracciare quei Giochi che, almeno ufficialmente, si svolsero per la prima volta nel 776 avanti Cristo ad Olimpia. Un "ritorno a casa" che la Grecia celebra con otto anni di ritardo, 96 mesi più tardi di quanto la logica avrebbe voluto, se soltanto nel 1990 il Cio non avesse preferito Atlanta alla capitale ellenica per ospitare la storica edizione del centenario. Perché in quella decisione, più del mito romantico pesarono gli sponsor a stelle e strisce. La Coca Cola ben più che De Coubertin, insomma. Otto anni più tardi, però, Atene si prepara a vivere la sua ribalta fra speranze, ambizioni e paure. 16 giorni in cui la capitale greca diventerà l'ombelico del mondo sportivo, catalizzando interessi e attenzioni. Nemmeno tutte gradite, poi, se è vero come è vero che il governo greco ha dovuto metter mano alle casse come nessuno ha mai fatto prima d'ora per allestire un piano di sicurezza adeguato all'evento e alle tensioni mondiali seguite all'11 settembre. Lontani millenni i tempi in cui persino le guerre si fermavano per fare in modo che le Olimpiadi potessero svolgersi in serenità...

IL VILLAGGIO OLIMPICO Nonostante i controlli, nonostante le straordinarie misure di sicurezza che lo rendono quasi inaccessibile, se c'è un posto ad Atene dove in questi giorni sembra che la paura non sia di casa è proprio il villaggio olimpico di Lekaness Acharnon, dove alla spicciolata sono già arrivati molti degli oltre 10 mila atleti attesi in rappresentanza delle 202 nazioni partecipanti. E con loro ad Atene è già sbarcata la festa di bandiere e colori che come in ogni edizione dei Giochi popola il quartier generale della nazionali. Da segnalare la palazzina che ospita Cuba su cui campeggia un murale in cui è ritratto il *lider maximo* Fidel Castro mentre gioca a scacchi. Poco più lontano un enorme lenzuolo appeso ad una delle finestre del terzo piano da cui sorride il volto del generale Ernesto "Che" Guevara. La palazzina degli azzurri, invece, è in viale Callisto: Yuri Chechi e compagni avranno per vicini San Marino e il Venezuela.

GLI IMPIANTI Finita la grande corsa e con essa la paura di non riuscire a completare in tempo le strutture di gara, Atene è pronta a svelare al mondo gli impianti olimpici. E se il grande stadio Olimpico nel sobborgo ateniese di Maroussi è già il simbolo di questi Giochi con la sua ciclopica copertura in acciaio e policarbonato progettata dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava, c'è grande attesa per le gare di lancio del peso che si svolgeranno nell'antico stadio Olimpia, quello che nel 776 a.c. ospitò la prima edizione dei Giochi. Accanto



Tutto pronto nella capitale ellenica, già arrivati i primi atleti nel villaggio olimpico: il sipario si alzerà ufficialmente venerdì con l'accensione del braciere, presenti governanti e capi di Stato

alle note più dolci anche qualche stecca, come quella delle piscine all'aperto del centro acquatico dell'Oaka o del centro di canottaggio e canoa di Skinas: per le prime i ritardi hanno impedito di realizzare le coperture e gli atleti dovranno nuotare sotto il sole; per il secondo, invece, il nemico si chiama "Meltemi", il forte vento estivo che negli scorsi test ha rovesciato molte imbarcazioni e frenato gran parte delle prove. Terminate in tempo, inoltre, anche le infrastrutture realizzate per le Olimpiadi le cui inaugurazioni si sono completate con la cerimonia per il ponte di Rio-Antirio sul golfo di Corinto che ieri ha salutato la corsa da tedeforo di "Re" Otto Rehhagel, il tecnico della miracolosa Grecia campione d'Europa di calcio.

LA SICUREZZA E se enormi sono state le spese per la realizzazione di impianti e infrastrutture, "spaziale" è invece il budget che il governo greco ha stanziato per garantire la sicurezza delle Olimpiadi: 1,2 miliardi di euro, ovvero quattro volte la spesa di Sydney. A vigilare su atleti, tecnici e personalità oltre ai 70 agenti greci e ad un numero imprecisato di addetti alla sicurezza provenienti da molti paesi (Usa e Israele su tutti) ci saranno anche gli aerei da combattimento Awacs, un dirigibile speciale (lo Zeppelin, dotato di sofisticati sistemi di videosorveglianza) e persino batterie anti-missili. A completare il tutto il tecnologico sistema di sicurezza integrato (chiamato "C41") capace di gestire una

complessa rete di telecamere super sensibili, sensori, microfoni ambientali e apparecchi per la localizzazione di veicoli sospetti. Un "Grande Fratello" costato qualcosa come 325 milioni di dollari che però alla vigilia dei Giochi è andato in tilt per qualche ora a causa di un bug nel sistema informatico.

UNA PARATA DI STELLE Quando il grande braciere sullo stadio Olimpico sarà acceso, però, lo sguardo del mondo intero (circa 4 miliardi) è il pubblico stimato per l'evento Olimpico (sarà puntato su di loro, sui grandi nomi tanto attesi all'appuntamento con le medaglie. Molte le sfide, impossibile citarle tutte. La scommessa più audace è quella del nuotatore statunitense Michael Phelps che punta ad eguagliare l'incredibile record di Mark Spitz, capace di portarsi a casa addirittura sette medaglie d'oro a Monaco nel 1972, ma sulla sua "acqua" troverà lo squalo australiano Ian Thorpe che a Sydney salì per cinque volte sul podio olimpico. Nell'atletica grande attesa per una finale dei 100 metri mai così incerta: fra gli uomini, a contendersi l'oro nella regina delle specialità della pista il campione olimpico Maurice Green è chiamato a difendersi dall'ascesa della giovane stella giamaicana Asafa Powell che quest'anno l'ha già battuto due volte; nelle donne, gara orfana della campionessa Torri Edwards appena squalificata per doping e di Marion Jones bocciata ai Trials statunitensi, è invece caccia aperta alla nuova regina della velocità. Per gli azzurri il record da battere è quello delle 35 medaglie di Atlanta '96, con le maggiori speranze affidate agli Under 21 di calcio, ad Alessandra Sensi nella vela, a Josefa Idem nella canoa e alle nostre "lame". Grande attesa anche per il "Settersa" campione del mondo e per le nazionali di volley.

GIOCHI OLIMPICI DI ATENE

Il calendario delle gare

	M 11	G 12	V 13	S 14	D 15	L 16	M 17	M 18	G 19	V 20	S 21	D 22	L 23	M 24	M 25	G 26	V 27	S 28	D 29			
Cerimonie			Apertura																	Chiusura		
Atletica								2		2	3	5	6	6	3	3	7	8	1			
Canottaggio											7	7										
Badminton									2	1	2											
Baseball															1							
Pallacanestro																				2		
Beach Volley														1	1							
Pugilato																			5	6		
Canoa-Kayak								2		2									6	6		
Ciclismo				1	1			2		2	2	1	1	3	3				1	1		
Equitazione								2			1			1	1				1			
Scherma				1	1	1	2	1	1	1	1	1										
Calcio																				1		
Ginnastica						1	1	1	1	1	1	5	5							1	1	
Sollevam. pesi				1	2	2		2	2	1	2			1	1	1						
Pallamano																				2		
Hockey																		1	1			
Judo				2	2	2	2	2	2	2	2											
Lotta													4		4	3			4	3		
Nuoto				4	4	4	4	4	4	4	4											
Nuoto sinc.															1				1			
Pentathlon																			1	1		
Tuffi				2		2						1		1		1			1	1		
Softball													1									
Taekwondo																			2	2	2	2
Tennis											2	2										
Tennis Tavolo											1	1	1	1								
Tiro				2	2	2	2	2	2	2	1	2										
Arco								1	1	1	1											
Triathlon															1	1						
Vela												4	2						2	1	2	
Pallavolo																				1	1	
Pallanuoto																					1	

(X) Cerimonia di consegna delle medaglie

AFP - P&G Infograph

Una non stop sui 16 giorni di gara completata dalla trasmissione delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi. E quella che offrirà ai propri telespettatori Rai2, che per l'occasione sarà "rete olimpica", che per tutta la durata di Atene 2004 coprirà gare e eventi per un totale di 16 mila minuti di diretta e 360 ore di trasmissione. Gare, eventi, approfondimenti e commenti che saranno affidati ad una équipe di 32 giornalisti, di cui 16 telecronisti al fianco dei quali una sfilata di 15 esperti-commentatori. Fra loro svettano i nomi di Nino Benvenuti

Maratona tv su Rai2, con 16 ore al giorno di diretta

(pugilato), Novella Calligaris, Davide Cassani (ciclismo), Ferdinando De Giorgi (volley) e Luca Sacchi (nuoto). Dal 14 al 29 agosto ad aprire la giornata di gare (dalle 7.05 alle 8.00) sarà "Buongiorno Atene", la rubrica di approfondimento che assieme a "Buonanotte Atene" (dalle 23.35 alle 24.00 circa) costituirà la cornice di ogni giornata olimpica. Due rubriche che serviranno

per presentare le competizioni ed i protagonisti della giornata, la prima, e per riproporre i momenti più significativi e commentare i risultati assieme agli ospiti in studio, la seconda. In mezzo 16 ore giornalieri di dirette dai campi di gara, a seguire gli eventi più importanti e le discipline in cui gli atleti azzurri hanno maggiore speranza di medaglia. Non solo Rai2, però. Approfondimenti e

speciali, infatti, andranno in onda anche su Rai News 24 ("Diario Olimpico" tutti i giorni alle 00.42, 07.42 e 9.42), Radio1 (la rubrica "Speciale Olimpiadi" alle 8.45 e la lunga diretta quotidiana dalle 14 alle 23), e Radio2 (gli appuntamenti "Speciale Catersport Olimpiadi" alle 8, alle 13.40, alle 19 e alle 21). Ampio spazio ai giochi ateniesi anche sul Televideo Rai che per tutto il periodo della manifestazione terrà uno speciale di 20 pagine (da pagina 260 a 279) con aggiornamenti continui sui risultati delle gare e i calendari delle manifestazioni.